

IN QUESTA SETTIMANA

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e vigilie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.30 S. Paolino

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino

ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* **Martedì 17 ore 16.30: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* **Mercoledì 18 ore 17.00: Santo Rosario nella Cappella del Santissimo**

* **Giovedì 19 ore 16.00: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

* **Giovedì 19 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 
condiviso con i fratelli Valdesi e Ortodossi

* **Venerdì 20 ore 21.00: CAMMINO DI FEDE PER I FIDANZATI**

* **Sabato 21 ore 15.00: INCONTRI DI CATECHISMO**

Si ricorda che, all'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari scaturati per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che ne hanno necessità.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico B)

III Domenica di Pasqua - III del Salterio

Domenica 15 : At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48

Lunedì 16 : At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29

Martedì 17 : At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35

Mercoledì 18 : At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40

Giovedì 19 : At 8,26-36.38-40; Sal 65; Gv 6,44-51

Venerdì 20 : At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59

Sabato 21 : At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69

Domenica 22 : At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926



info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIII - N. 15 - Domenica 15 Aprile 2018
III Domenica di Pasqua

Non sappiamo dove sia Emmaus, quel nome è un simbolo di tutte le nostre strade, quando qualcosa sembra finire, e si torna a casa, con le macerie dei sogni. Due discepoli, una coppia, forse un uomo e una donna, marito e moglie, due come noi: «Lo riconobbero allo spezzare del pane», allo spezzare qualcosa di proprio per gli altri, perché questo è il cuore del Vangelo. Spezzare il pane o il tempo o un vaso di profumo, come a Betania, e poi condividere cammino e speranza. È cambiato il cuore dei due e cambia la strada: «Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme». L'esilio triste diventa corsa gioiosa, non c'è più notte né stanchezza né città nemica, il cuore è acceso, gli occhi vedono, la vita è fiamma. Non patiscono più la strada: la respirano, respirando Cristo. Diventano profeti. Stanno ancora parlando e Gesù di persona apparve in mezzo a loro, e disse: Pace a voi. Lo incontri e subito sei chiamato alla serenità: è un Signore che bussa alla mia vita, entra nella mia casa, e il suo saluto è un dono buono, porta pace, pace con me stesso, pace con chi è vicino e chi è lontano. Gesù appare come un amico sorridente, a braccia aperte, che ti accoglie con questo regalo: c'è pace per te. Colpisce il lamento di Gesù «Non sono un fantasma», c'è dentro il suo desiderio di essere accolto come un amico che torna da lontano, da stringere con slancio, da abbracciare con gioia. E pronuncia, per sciogliere dubbi e paure, i verbi più semplici e più familiari: «Guardate, toccate, mangiamo insieme!». Gli apostoli si arrendono ad una porzione di pesce arrostito, al più familiare dei segni, al più umano dei bisogni. Lo conoscevano bene, Gesù, dopo tre anni di strade, di olivi, di pesci, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure non lo riconoscono. È la garanzia che la Resurrezione non è un'ipotesi, ma qualcosa che li ha spazzati.

